

GIUSEPPE FANIN - fedele a Cristo, martire per la felicità

San Giovanni in Persiceto - 27 febbraio 2008

Domanda a P. Tommaso Toschi,

S. Andrini: Padre Toschi, approfittiamo della sua memoria storica: come e quando si apprese della notizia della morte di Giuseppe Fanin, la comunità cristiana come reagì di fronte a questa cosa? Ha qualche ricordo?

P. Toschi: Fummo presi tutti di sorpresa, perché arrivati alla stagione del '48, in novembre, sembrava a noi che quel periodo in cui venivano uccisi da una parte e dall'altra fosse chiuso, per cui fummo presi veramente di sorpresa. Un giovane di 24 anni tornava a casa in bicicletta, recitava il Rosario, fu qualcosa che ci colpì profondamente e noi restammo veramente allibiti, però fortunatamente non ci fu reazione violenta a nessun livello. Cosa che si poteva anche prevedere di fronte ad un giovane brillante come lui di 24 anni ammazzato, invece sia qui a San Giovanni in Persiceto, a Lorenzatico, eccetera... proprio una reazione di uguale o simile violenza fortunatamente non ci fu. Per cui si cercò di raccogliere l'eredità spirituale e soprattutto si riuscì a capire chi era Giuseppe Fanin nell'intimo suo, nel profondo dell'animo ed è restato veramente nel ricordo di tutta quella generazione come uno dei ricordi più belli e stimolanti.